

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DEL 26 LUGLIO 2000, N. 11**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

LUIGI MINARDI

Consiglieri segretari **Marco Amagliani e Enrico Cesaroni**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Il Presidente, alle ore 16,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, annuncia la ripresa dei lavori per la prosecuzione della trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 10** dei consiglieri Amagliani, Cecchini e Ricci Andrea “ sulla procedura di rinnovo della concessione alla raffineria API di Falconara Marittima ”.
- **INTERROGAZIONE N. 36** del consigliere Amagliani “ situazione della raffineria API di Falconara Marittima ”.

(abbinate ai sensi dell'art.121 del Regolamento interno)

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale e le dichiarazioni di voto, il Presidente comunica che sono state presentate ed acquisite agli atti quattro proposte di risoluzione e le **pone in votazione** nell'ordine di presentazione.

O M I S S I S

Il Consiglio approva la risoluzione a firma dei consiglieri Avenali, Amagliani, Rocchi, Procaccini, D'Angelo, Ascoli, Luchetti e Silenzi nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE MARCHE,

INFORMATO

che il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato – Direzione Generale dell'Energia e Risorse Minerarie ha provveduto, con decreto del Direttore Generale

n.16508 datato 15 ottobre 1998, a rinnovare la concessione accordata alla Società API – Raffineria di Ancona per l'esercizio dello stabilimento di Falconara Marittima per ulteriori venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto di gassificazione e produzione di energia elettrica;

RICORDATO

che la Regione Marche, attraverso il Servizio Artigianato Industria, aveva espresso il parere contrario alla richiesta di rinnovo della concessione alla Società API, motivando l'opposizione sostanzialmente sull'eccessivo anticipo della presentazione rispetto alla naturale scadenza fissata al 2008 e sull'attribuzione, prevista dal D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112, delle competenze in materia alle Regioni e di imminente (all'epoca) attuazione;

SOLLECITA

la **Giunta regionale** ad avviare urgentemente un confronto con il Ministero dell'Industria affinché siano resi chiari metodo e merito di tale decreto per un suo riesame, ed eventuale revoca, e per ridefinire i rapporti tra i diversi livelli istituzionale;

IMPEGNA

la **Giunta regionale**, se necessario, a ricorrere in tutte le sedi, ivi compreso il Tribunale Amministrativo del Lazio, contro il decreto medesimo;

INVITA

inoltre, la **Giunta regionale** a costituire un tavolo di confronto permanente con tutti i soggetti interessati, a partire dalle organizzazioni sindacali e dai Ministeri competenti (Ambiente, Industria, Lavori Pubblici, Trasporti), per affrontare complessivamente tutti i problemi legati al piano di risanamento dell'area di cui alle procedure previste dalla dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale attivata dal Consiglio regionale con delibera n. 305 del 01/03/2000, compresa la garanzia dei livelli occupazionali;

SOLLECITA

infine, la **Giunta regionale** a verificare la piena e concreta attuazione ai deliberati ed alle prescrizioni del CTR (Comitato Tecnico Regionale) in tema di sicurezza interna ed esterna alla raffineria, così come l'attuazione dell'accordo di Programma definito con il Ministero dell'Ambiente, nonché il rispetto di tutti i livelli di inquinamento, in particolare acustico ed atmosferico ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Enrico Cesaroni